

# *Servizio fitosanitario nazionale*

## DOCUMENTI TECNICI UFFICIALI

### Documento n. 2

Linee guida per la predisposizione del piano di gestione dei rischi  
connessi agli organismi nocivi

<b>REV.</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>COMPILAZIONE</b>	<b>APPROVAZIONE</b>	<b>DATA DI ADOZIONE</b>	<b>FIRMA</b>
0	Revisione 0	GDL Controlli ufficiali	CFN 15/09/2021	25/10/2021	

Indice

<b>Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale .....</b>	<b>3</b>
<b>Parte B - Sistemi e procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dei dati.....</b>	<b>3</b>
<b>Parte C - Processi di produzione .....</b>	<b>5</b>
<b>Parte D - Punti critici.....</b>	<b>6</b>
<b>Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici .....</b>	<b>7</b>
<b>Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni .....</b>	<b>10</b>
<b>Parte G - Modalità di formazione del personale .....</b>	<b>11</b>
<b>Parte H – Tabelle .....</b>	<b>12</b>

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 3 di 13

Linee guida per la compilazione del piano gestione dei rischi (PGR), il manuale di procedura operativa standard (POS) atto a garantire la sanità delle produzioni aziendali in base alla reale gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi (ON) associati alle piante, parti di piante e altro materiale oggetto dell'attività professionale dell'operatore, redatto in conformità di quanto stabilito dal Reg (UE) 2016/2031.

### **Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale**

- Nome dell'Operatore Professionale (OP)
- Indirizzo della sede legale.
- Contatti dell'OP (in caso si tratti di diversa persona indicare anche quelli del personale delegato ai rapporti con il servizio fitosanitario) *(es. nome e cognome; numero di telefono; indirizzo e-mail; indirizzo e-mail PEC aziendale)*.
- Indirizzo dei siti e, se del caso, ubicazione degli appezzamenti di terreno e delle infrastrutture utilizzati dall'OP per svolgere le attività vivaistica *(es. indicare i diversi siti presenti in azienda, e specificare se si tratta di siti di produzione/vivaio o stoccaggio e condizionamento/magazzino)*.
- Tali informazioni sono contenute nella documentazione inserita in allegato *(es. è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che identifichi centri aziendali, appezzamenti, campi di produzione, etc.)*.
- In caso l'OP si trovi in un'area demarcata, deve fornire le autorizzazioni in conformi alla normativa vigente.
- Numero di registrazione ufficiale al RUOP rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) di competenza.
- Indicare le attività svolte dall'OP, come indicato nell'accreditamento del RUOP *(es. impianto, riproduzione, produzione (coltivazione, moltiplicazione, mantenimento), introduzione e spostamento di materiali per i quali è richiesto un certificato fitosanitario o un passaporto delle piante, messa a disposizione sul mercato, immagazzinamento, raccolta, spedizione, trasformazione, rilascio di passaporti delle piante; rilascio di altri certificati; applicazione marchi su materiale da imballaggio di legno; rilascio di altri attestati)*.
- Elenco delle specie prodotte, distinto in Genere e specie, se del caso, la natura dei materiali e mezzi interessati nelle attività dell'OP *(es. torbe; substrati; pallet, etc.)*.
- Indicare se il/i centri aziendali dell'OP ricadono per lo svolgimento delle proprie attività all'interno di demarcazioni ufficiali e per ON regolamentati. Evidenziare se l'ubicazione è nella zona infetta/infestata oppure nella zona cuscinetto.

L'OP si impegna, se del caso, a presentare un aggiornamento relativo a qualsiasi modifica dei dati comunicati, annualmente o entro il 30 aprile come previsto dal RUOP.

### **Parte B - Sistemi e procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dei dati**

I sistemi e le procedure istituite dall'OP per quanto riguarda la tracciabilità del materiale e la registrazione dei dati, rispettano i requisiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/2031 all'Art.69 e Art.70. A tal proposito:

- l'OP conserva i dati registrati per almeno tre (3) anni dalla data in cui ha ricevuto/fornito la pianta, il prodotto vegetale o altri materiali in questione appartenente alla/e specie al quale il presente piano di gestione dei rischi (PGR) fa riferimento, in quanto:
  - o *al materiale si applicano misure a norma dell'Art. 28 (Reg. (UE) 2016/2031) riguardanti specifici ON da quarantena rilevanti per l'Unione;*

- *al materiale si applicano misure a norma dell'Art. 30 (Reg. (UE) 2016/2031) riguardanti ON non elencati come organismi da quarantena rilevanti per l'Unione;*
- *al materiale si applicano misure a norma dell'Art. 37 (Reg. (UE) 2016/2031) riguardanti ON regolamentati non da quarantena rilevanti per l'Unione sulle piante da impianto;*
- *materiale soggetto a prescrizioni particolari ed equivalenti a norma dell'Art. 41 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale soggetto a divieti e prescrizioni per le zone di frontiera a norma dell'Art. 46 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale utilizzato a fini di prove ufficiali, scientifici o educativi, sperimentali, di selezione varietale o riproduttivi a norma dell'Art.48 (Reg. (UE) 2016/2031);*
  
- *materiale soggetto a misure temporanee in quanto può comportare rischi connessi a ON recentemente identificati/altri presunti rischi fitosanitari a norma dell'Art. 49 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale soggetto a prescrizioni per zone protette a norma dell'Art. 54 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale soggetto a eccezioni e divieti di prescrizioni per zone di frontiera riguardanti le zone protette a norma dell'Art. 56 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale soggetto a prescrizioni per transito fitosanitario nelle zone protette a norma dell'Art. 57 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale utilizzato a fini di prove ufficiali, scientifici o educativi, sperimentali, di selezione varietale o riproduttivi in zone protette a norma dell'Art.58 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- *materiale per il quale è richiesto un passaporto delle piante per lo spostamento nei territori dell'Unione a norma dell'Art.79 (Reg. (UE) 2016/2031);*
- i dati consentono di identificare ogni unità di pianta, prodotto vegetale o altro materiale fornito acquistati per essere conservati o trapiantati in loco, in fase di produzione, o ceduti a terzi.
- gli spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri materiali all'interno e tra i siti dell'OP sono registrati in base ai sistemi istituiti dall'OP di seguito riportati, ai sensi dell'Art.70 (Reg. (UE) 2016/2031). Queste procedure sono atte al consentire la tracciabilità e l'identificazione degli spostamenti dei materiali tra i siti in questione.
- in caso per il materiale in questione, venga rilasciato il passaporto delle piante ai sensi dell'Art.84 (Reg.(UE) 2016/2031), l'OP garantisce la registrazione dei seguenti dati, relativi al rispettivo passaporto rilasciato, al fine di assicurare la tracciabilità dello stesso: *OP che ha fornito l'unità di vendita in questione; OP al quale l'unità di vendita è stata fornita; Informazioni pertinenti al passaporto delle piante (es. Denominazione botanica della specie/nome dell'oggetto o della varietà; se del caso identificazione ON da quarantena rilevanti per le zone protette; codice dello stato membro di registrazione seguito dal codice dell'OP; codice di tracciabilità della pianta; codice dello Stato Membro di origine).*
- è garantito un sistema di tracciabilità e di registrazione dei dati per un periodo di almeno tre (3) anni, ai sensi dell'Art.90 (Reg.(UE) 2016/2031) ed *(esempio di compilazione) in conformità al D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18,* applicato a tutte le informazioni riguardanti le attività di controllo dei punti critici previsti (identificati alle parti D e E del presente PGR), alle piante o altri materiali acquistati per essere conservati o trapiantati in loco, in fase di

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 5 di 13

produzione, o ceduti a terzi; agli eventuali prelievi di campioni per le analisi di laboratorio ed i relativi risultati; e ad altri dati la cui registrazione venga prescritta dal SFR.

*I fornitori (esempio di compilazione) dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto devono, in conformità al D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18, aggiornare le informazioni relative alla tracciabilità almeno ogni mese per i materiali ceduti ad altri fornitori o a persone professionalmente impegnate nella produzione di vegetali. Per i materiali ceduti a soggetti diversi da fornitori o da persone professionalmente impegnate nella produzione di vegetali, è effettuata una registrazione cumulativa al termine della campagna di commercializzazione.*

- se del caso il presente PGR riguardi piante specifiche per cui è regolamentato un periodo di conservazione dei dati diverso dai tre (3) anni in seguito ad atto di esecuzione, il periodo di conservazione dei dati è così modificato.
- queste informazioni (e relativi dati registrati) sono messe a disposizione e vengono comunicate su richiesta del SFR competente.
- eventuali prescrizioni relative all'accessibilità dei dati che devono essere conservati dagli OP, sono rispettate al fine di assicurare la tracciabilità del materiale.

I sistemi e le procedure che garantiscono la tracciabilità istituite dall'OP sono i seguenti:

- *Indicare le modalità di tracciabilità del materiale;*
- *Indicare eventuali certificazioni aziendali (ISO o altre).*
- *Indicare i sistemi di registrazione (Quaderno di campagna; Registro passaporti; Documenti amministrativi; Registri Ispezioni e campionamenti; Registro schede informative sugli ON) (es. registro, database elettronico quale foglio di lavoro Excel, etc.)*

### **Parte C - Processi di produzione**

Descrizione delle attività riguardanti piante, parti di piante e prodotti vegetali per i quali è emesso il passaporto delle piante per lo spostamento nei territori dell'Unione e/o in zone protette, secondo quanto riportato nel Regolamento (UE) 2016/2031.

I processi di produzione, di spostamento e di vendita attuati dall'OP, sulla base dei quali il PGR viene attuato, sono così organizzati / tali informazioni sono contenute nella documentazione inserita in allegato (*es. è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che contenga le informazioni richieste*).

*La descrizione (anche se in forma di documento allegato) contiene i seguenti elementi, quando applicabili:*

- *la categoria (CAC/EUROPEA/QVI) e la tipologia dei materiali di moltiplicazione (semi, marze, talee, portainnesti, piante finite) e delle piante utilizzate per iniziare il processo di produzione (vedi registro passaporti);*
- *il piano e il metodo di coltivazione (fare breve descrizione) (descritto nel dettaglio alla parte H del presente PGR), nel rispetto dei protocolli previsti per ciascuna specie*
- *semina, radicazione di talea, innesto, trapianto, invasatura e piantumazione dei materiali di moltiplicazione vegetale e delle piante (organizzata per specie e/o gruppi di specie) (vedi quaderno di campagna);*
- *l'ubicazione e il numero dei materiali di moltiplicazione vegetale (vedi registro passaporti);*

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 6 di 13

- *le cure colturali generali e di protezione fitosanitaria (vedi quaderno di campagna) (descritto nel dettaglio alla parte E del presente PGR);*
- *le operazioni di raccolta;*
- *identificazione varietale (controlli genetici e feno-pomologici effettuati);*
- *trattamenti e lavorazioni (vedi quaderno di campagna);*
- *le operazioni di condizionamento, imballaggio, immagazzinamento e trasporto;*
- *campi e strutture atte a consentire le operazioni di lavorazione e conservazione delle specifiche produzioni;*
- *possesso di attrezzature meccaniche per la lavorazione, la conservazione e il trasporto da utilizzare esclusivamente per le attività della struttura;*
- *l'igiene (vedi quaderno di campagna);*
- *Documenti amministrativi di acquisto, vendita o cessione a terzi.*

La descrizione dei processi di produzione e delle attività riguardanti lo spostamento e la vendita di piante, prodotti vegetali e altri materiali, viene conservato ed aggiornato periodicamente.

*I materiali (esempio di compilazione) di moltiplicazione e le piante da frutto sono prodotti nel rispetto dei requisiti relativi al sito di produzione, al luogo di produzione o alla zona al fine di limitare la presenza degli ON ad essi connessi, in conformità delle prescrizioni stabilite dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18, durante la produzione e la commercializzazione e appartengono al materiale di categoria CAC/EUROPEA/QVI. La fase di moltiplicazione (produzione e certificazione) di materiale di categoria CAC/EUROPEA/QVI, si attuano in campi di piante madri (CPM) /in laboratori di micropropagazione e in vivai che soddisfano i requisiti previsti dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18, e quindi riconosciuti dal SFR.*

Il dettaglio del processo di produzione contenente la successione delle attività per i quali sono identificati punti critici e vengono attuate misure appropriate al loro controllo, è riportato nella tabella 1 contenuta alla parte H del presente PGR.

## **Parte D - Punti critici**

L'identificazione ed il controllo dei punti del processo di produzione ed i punti relativi allo spostamento del materiale vegetale che risultano critici è svolta in conformità all'Art. 90 del Regolamento (UE) 2016/2031 e *(esempio di compilazione) ai protocolli tecnici previsti del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18.*

Relativamente al processo di produzione (identificato alla parte C e alla parte H del presente PGR) per quanto riguarda i generi e le specie a cui si fa riferimento nel presente PGR, sono stati identificati e riportati nella tabella 1 alla parte H del presente PGR: i punti critici, gli ON connessi ad essi, e le relative misure da adottare per attenuare i rischi.

Nel caso in cui il centro aziendale ricade in una area delimitata questo rappresenta un punto critico che deve essere esplicitato nelle procedure di autocontrollo che devono rispettare i requisiti della regolamentazione dell'ON di riferimento.

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 7 di 13

Al pari del punto precedente rappresenta un punto critico da considerare a cui corrispondere una specifica procedura di controllo nel caso in cui l'OP acquista abitualmente da fornitori ubicati in aree delimitate.

Il processo di produzione e lo spostamento garantisce che non vengano introdotti o spostati nei territori dell'unione ON attraverso i materiali di moltiplicazione le piante da impianto considerati ospiti degli stessi, a meno che lo spostamento sia all'interno dei siti di produzione e/o necessario per la loro disinfezione.

Gli ON da controllare in funzione dei generi e delle specie per i materiali di moltiplicazione, si riferiscono a quelli stabiliti dai Requisiti fitosanitari, *(esempio di compilazione) compresi il terreno e i substrati di allevamento, in conformità con il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18.*

I registri relativi all'identificazione e al monitoraggio di tali punti critici sono conservati dall'OP per un periodo pari ad almeno tre (3) anni, in conformità al Regolamento 2016/2031 Art.90, come riportato nella parte B del presente PGR.

#### **Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici**

Il PGR stabilisce:

- (i) le misure appropriate per consentire il rispetto degli obblighi degli operatori autorizzati al rilascio del passaporto delle piante e
- (ii) le procedure atte ad assicurare un adeguato controllo dei punti critici (identificati alla parte D e riportati alla parte H del presente PGR) del proprio processo produttivo e
- (iii) gli interventi previsti in caso di presenza sospetta o confermata di ON connessi ad essi e
- (iv) le misure messe in atto nel caso in cui l'OP acquista da fornitori ubicati all'interno di aree demarcate. In questo caso dovranno essere tracciati i controlli specifici relativi agli ON presenti nelle aree demarcate.

Secondo il Regolamento delegato (UE) 2019/827, l'OP dimostrando di possedere la conoscenza necessaria delle norme riguardanti gli ON che potrebbero colpire determinate piante e delle misure atte a prevenirne la presenza e la diffusione, comprova che le informazioni contenute nel passaporto delle piante e gli esami effettuati per il loro rilascio, si basano su solide competenze tecniche e scientifiche. A dimostrazione di tali competenze, il presente PGR presenta le procedure da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva degli ON legati al proprio processo di produzione, descrive le attrezzature e le strutture utilizzate per gli esami richiesti per l'emissione del passaporto delle piante e il conseguimento delle suddette procedure, ed il personale responsabile.

*(esempio di compilazione) in conformità con il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18 che stabilisce le norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive, l'OP, in quanto fornitore di materiali di moltiplicazione, compilando il presente PGR, predispone un piano appropriato per i generi o le specie pertinenti, inteso a individuare e tenere sotto controllo i punti critici del processo di produzione).*

Le misure da adottare sono riportate nel dettaglio, alla parte H del presente PGR, e rappresentano le buone pratiche e le procedure operative standard adottate dall'OP in questione per assicurare un adeguato controllo dei punti critici rilevanti per il processo produttivo. A supporto di tali misure è eventualmente allegata documentazione esterna *(es. manuale procedurale HACCP, etc.)*.

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 8 di 13

Completa delle misure di controllo dei punti critici, la tabella 1 presente alla parte H del presente PGR, rappresenta la scheda procedurale contenente il protocollo tecnico dei punti critici e delle pratiche da adottare per *(esempio di compilazione) la produzione di piante, materiali di moltiplicazione di categoria CAC/EUROPEA/QVI*. Questo piano, contenuto nel presente documento, è trasmesso e mantenuto a disposizione del SFR competente per il territorio.

(i) Gli esami effettuati per il rilascio del passaporto delle piante sono effettuati conformemente a quanto riportato nell'Art. 87 del Regolamento (UE) 2016/2031, e gli atti delegati adottati, e seguono i seguenti criteri:

- Le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali possono essere esaminati singolarmente oppure per campioni multipli rappresentativi;
- L'esame riguarda anche il materiale d'imballaggio delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali;
- L'esame è effettuato dall'OP o personale autorizzato;
- L'esame è effettuato dal SFR competente in specifiche prescrizioni in materia di esami o misure adottate che richiedono che l'esame sia effettuato dal SFR competente (es. in caso di sospetta presenza di ON);
- L'esame riguarda gli ON, secondo quanto riportato nel Regolamento (UE) 2016/2031;
- *(esempio di compilazione) l'esame effettuato è svolto in conformità con quanto stabilito dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18 sulla base dei particolari rischi connessi a ON che include istruzioni specifiche per: esame visivo; campionamento; prove; frequenza dell'esame; calendario degli esami.*

Le cure di protezione fitosanitaria (come riportato nella tabella 2 alla parte H del presente PGR, relativa ai controlli fitosanitari), effettuate per verificare lo stato fitosanitario delle piante, parti di piante e altri oggetti a cui si fa riferimento nel presente PGR, come previsto dal *(esempio di compilazione) D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 18*, comprendono *le analisi del terreno e i substrati colturali, le ispezioni visive o ad accertamenti analitici per quanto riguarda le piante e materiale di moltiplicazione*, in accordo con le indicazioni fornite dal SFR. A tal riguardo, l'OP consente agli incaricati del SFR competente per territorio l'accesso per l'esecuzione di ispezioni o prelievi di campioni e per il controllo dei registri e altri documenti.

Le misure da adottare sono stabilite come definito dal Regolamento (EU) 2017/625 all'Art.22, mediante atti di esecuzione, nei quali vengono riportate le norme e le modalità delle pratiche uniformi per l'esecuzione di controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri materiali al fine di verificare la conformità alla normativa comunitaria nei settori relativi alle misure di protezione contro gli ON.

L'OP garantisce che, durante la produzione, i lotti rimangano identificabili separatamente.

Secondo quanto riportato alla parte B del presente PGR, il sistema di tracciabilità comprende le registrazioni relative alle ispezioni in campo, al campionamento e all'analisi, i quali dati sono conservati fino a quando i rispettivi materiali di moltiplicazione e piante da frutto sono sotto il controllo dell'OP e per un periodo di almeno tre (3) anni dalla rimozione o dalla commercializzazione di tali materiali di moltiplicazione e piante da frutto.

(ii) Le misure appropriate per consentire all'operatore di assicurare un adeguato controllo dei punti critici del proprio processo produttivo (riportate nella tabella 1 della parte H del presente PGR) e gli



<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 9 di 13

interventi attuati in caso di presenza sospetta o confermata di ON, si riconducono alle buone pratiche agricole e misure preventive che l'OP attua all'interno del processo di produzione.

(iii) In caso durante l'ispezione visiva e le prove effettuate sul materiale vegetale si sospetti o si constati la presenza di uno specifico ON regolamentato dall'Art.28 e Art.31 del Regolamento (UE) 2016/2031, l'OP, in conformità con l'Art. 14 del suddetto regolamento, l'OP da immediata notifica al SFR competente e adotta immediatamente misure cautelative per prevenire l'insediamento e la diffusione dell'ON in questione.

In seguito alla ricezione della conferma ufficiale della presenza dell'ON, l'OP consulta il SFR competente per quanto riguarda le misure da adottare e procede alle azioni indicategli. Le azioni da adottare corrispondono alle misure necessarie a prevenirne la diffusione, secondo le disposizioni del SFR competente e possono riguardare l'eliminazione dell'ON dal materiale di moltiplicazione, dagli altri materiali interessati, dai siti, dal suolo, dalle acque e dagli elementi infestanti sotto il controllo dell'OP, quali:

- Ritiro dal mercato del materiale sotto il suo controllo sui quali potrebbe essere presente l'ON (salvo disposizioni contrarie);
- informare i soggetti nella catena commerciale a cui sono state fornite le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali in questione della presenza dell'ON, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP;
- fornire ai soggetti sopracitati indicazioni sulle misure necessarie da adottare durante il trasporto delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali in questione per ridurre il rischio di diffusione o di fuga degli ON interessati, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP;
- richiamare tali piante, prodotti vegetali o altri materiali, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP;

La procedura di ritiro e/o richiamo di materiale vegetale e di comunicazione verso i soggetti interessati, viene realizzata dall'OP sulla base delle procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dati, come riportate nel dettaglio, alla parte B del presente PGR. Nel dettaglio, le procedure sono così descritte. *(es. specificare nel dettaglio: le procedure interne di come viene applicata la normativa nella pratica, come viene gestita la tracciabilità, quali documenti vengono consultati per effettuare il richiamo e rintracciare i lotti, sia di origine/fornitori sia di destinazione/clienti, se presente una procedura informatizzata, se vengono effettuate simulazioni/prove di tracciabilità).*

Su richiesta dell'OP del SFR competente l'OP si impegna a fornire, in caso vengano applicate le misure sopraelencate, al singolo cittadino tutte le informazioni rilevanti per la gestione del rischio correlato all'ON in questione.

Nello specifico, l'OP in questione, ad integrazione delle azioni sopra citate, possiede una procedura interna di gestione delle crisi applicata non appena si ha il sospetto della presenza di un ON *(es. Contrassegnare e isolare la/e pianta/e sospetta/e o delimitare l'area interessata nel sito di produzione. Limitare l'accesso alla zona delimitata, informare i dipendenti e dare istruzioni di lavoro appropriate (ad esempio, installare misure di quarantena). Campionare e indagare le piante sospette, se del caso, con test di laboratorio. Fare foto delle piante sospette. Trasmettere tempestivamente le informazioni al SFR sul ritrovamento dell'ON accompagnate dalle analisi eseguite da un laboratorio accreditato. Comunicare i provvedimenti messi in atto per contenere la diffusione ed il danno sulla base di quanto indicato dalla legislazione vigente (es. estirpazione*

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 10 di 13

*della/e piante, fare distinzione tra organismi prioritari e RNQP, ecc). Adempiere tempestivamente alle disposizioni impartite dal SFR; Analisi di rintracciamento. Procedura di richiamo.)*

## **Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni**

Il personale aziendale coinvolto nel controllo alle produzioni e negli esami effettuati per l'emissione del passaporto delle piante, secondo quanto riportato dall' Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031, è così organizzato / tali informazioni sono contenute nella documentazione inserita in allegato (es. è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che contenga le informazioni richieste).

*La descrizione dei compiti e delle competenze del personale aziendale (anche se in forma di documento allegato) contiene i seguenti elementi, quando applicabili:*

### *Organigramma organizzativo*

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Responsabilità (a svolgere)</i>
<i>Mario Rossi</i>	<i>Persona di contatto responsabile della comunicazione con il SFR competente in merito alle disposizioni del Reg. delegato 2019/827 (i relativi dati di contatto sono stati comunicati al SFR)</i>	<i>Notifiche ufficiali e misure da adottare immediatamente per sospetta o constatata presenza di un ON (Art.14 del regolamento (UE) 2016/2031); interloquire con gli organismi di controllo e certificazione;</i>
<i>Luca Bianchi</i>	<i>Tecnico produzione di pieno campo</i>	<i>Mantenimento quaderni di campagna e documentazione attinente la tracciabilità; Esami e controlli alle produzioni (Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031); Identificazione dei rischi</i>
<i>Maria Verde</i>	<i>Tecnico produzione strutture coperte</i>	<i>Mantenimento quaderni di campagna e documentazione attinente la tracciabilità; Esami e controlli alle produzioni (Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031); Identificazione dei rischi</i>
<i>Gioia Blu</i>	<i>Responsabile documentazione amministrativa</i>	<i>Rilascio di passaporti delle piante (Art.84 del regolamento (UE) 2016/2031); Sostituzione di un passaporto delle piante (Art.93 del regolamento (UE) 2016/2031) e mantenimento registri; Passaporti delle piante che sostituiscono certificati fitosanitari (Art.94 del regolamento (UE) 2016/2031); Apposizione dei passaporti delle piante (Art.88 del regolamento (UE) 2016/2031);</i>

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 11 di 13

Le qualifiche e le competenze del personale sono verificate ogni anno dall'OP attraverso una supervisione adeguata delle mansioni svolte. *La sostituzione delle mansioni è organizzata.*

Vengono garantiti adeguati processi di comunicazione all'interno e tra i comparti e i ruoli in questione, oltre alla comunicazione sull'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della qualità.

L'elenco del personale aziendale e delle rispettive responsabilità viene conservato ed aggiornato.

### **Parte G - Modalità di formazione del personale**

L'OP assicura che, al personale coinvolto nei controlli alle produzioni (identificato alla parte F del presente PGR) e che partecipa all'esecuzione degli esami da effettuare per l'emissione del passaporto delle piante, secondo quanto riportato dall'Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031, sia stata impartita una formazione adeguata al fine di garantire il possesso delle conoscenze necessarie per svolgere le suddette mansioni, secondo le disposizioni dell'Art. 90 del regolamento (UE) 2016/2031.

La modalità di formazione impartita al personale è una procedura di formazione registrata, ed è così articolata... *(es. aggiornamento normativo; compilazione registrazione e gestione dati; buone pratiche colturali; aggiornamenti tecnici-agronomici; tecniche di campionamento; formazione effettuata come misura correttiva in seguito a visite ispettive/audit, etc.)*

Informazioni relative alle attività di formazione recentemente svolte sono contenute nella documentazione inserita in allegato *(es. è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che identifichi presenze, date, modalità e tipo di formazione impartita, etc.).*

Tutto il personale è informato chiaramente sui compiti, le competenze e le responsabilità che gli sono stati assegnati attraverso: *(es. Procedure/istruzioni di lavoro).*

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 12 di 13

## Parte H – Tabelle

*Istruzione per la compilazione delle tabelle: come specificato nel testo eventuali documenti già esistenti (es. quaderno di campagna, registri, etc.), anche se creati per uso interno, possono essere allegati al presente PGR a completamento di alcune informazioni richieste. In assenza di un documento che metta in relazione le operazioni, i punti critici e le misure adottate dall'OP per contrastare i relativi ON associati, è necessario compilare la **tabella 1**, inserendo in maniera sintetica la lista delle attività per i quali sono identificabili punti critici e le misure adottate ad essi collegate. Ad integrazione e supporto delle misure adottate in quanto misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici, come specificato nella parte E del presente PGR, è possibile specificare in tabella il richiamo ad eventuale documentazione esterna inserita in allegato.*

*Nella **tabella 2** è necessario riportare, anche attraverso eventuali documenti già esistenti come piani di difesa e controllo fitosanitario da inserire in allegato, le procedure eseguite per verificare lo stato fitosanitario delle piante, parti di piante e altri oggetti a cui si fa riferimento nel presente PGR.*

**Tabella 1:** Identificazione dei punti critici e degli organismi connessi ad essi relativi alle operazioni del processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate dall'OP per garantirne un controllo adeguato.

Processo di produzione (Parte C)		Punti critici (Parte D)		Misure adottate (Parte E)	Documentazione esterna allegata a supporto delle misure adottate
Operazione	Epoca	Punto critico	ON connesso		
<i>Intervento cesorio / taglio / potatura</i>	<i>#N/A</i>	<i>Trasmissione organismi nocivi da una pianta infetta ad una sana</i>	<i>Virus, Batteri, Funghi</i>	<i>Operazione eseguita con attrezzi disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio all'2% di cloro attivo</i>	
<i>Produzione di Nettarine</i>	<i>Ripresa vegetativa e fioritura</i>	<i>Infestazione di afidi nel frutteto</i>	<i>Afide verde (Myzus persicae)</i>	<i>Intervento alla soglia di 3% germogli infestati in pre e post fioritura utilizzando sostanze attive indicate nel disciplinare di produzione integrata della regione interessata</i>	
<i>Pulizia dei locali</i>	<i>#N/A</i>	<i>Garantire pulizia e sterilità dei locali</i>	<i>#N/A</i>	<i>Pulizia dei locali secondo quanto indicato dal manuale di HACPP (vedi documentazione in allegato)</i>	<i>Manuale di HACPP (All.X)</i>
...	...	...	...	...	

<i>Servizio fitosanitario nazionale</i>	
Documento tecnico ufficiale n.2	<b>LINEE GUIDA</b>
Predisposizione del piano di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi	Pag. 13 di 13

**Tabella 2:** Controllo fitosanitario – procedura eseguita per accertare l’assenza degli organismi nocivi e verificare lo stato sanitario (*esempio di compilazione*) del materiale di categoria CAC/EUROPEA/QVI, in conformità con il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.18.

<b>Organismo nocivo/malattia</b>	<b>CONTROLLI</b>				
	<b>Osservazioni visive</b>		<b>Saggio di laboratorio</b>		
	<b>Periodicità</b>	<b>Epoca</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Epoca, tipo di campione, percentuale di campionamento</b>	<b>Saggio</b>
<i>Apple rubbery wood agent</i>	<i>Annuale</i>	<i>Dalla ripresa vegetativa all'autunno</i>	<i>In caso di dubbi</i>	<i>Gemme, tessuto corticale: autunno-inverno</i>	<i>Biologico</i>
<i>Meloidogyne hapla</i>	<i>Annuale</i>	<i>Dalla ripresa vegetativa all'autunno</i>	<i>In caso di dubbi</i>	<i>Dalla ripresa vegetativa: pianta con radici o tessuto vegetale sintomatico</i>	<i>Microscopia e/o Molecolare</i>
...	...	...	...	...	